

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**STAZIONE SPERIMENTALE
PER L'INDUSTRIA DELLE
PELLI E DELLE
MATERIECONCIANTI S.R.L**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: NAPOLI NA VIA NUOVA
POGGIOREALE 39

Codice fiscale: 07936981211

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	28
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	38
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO)	48

Stazione Sperimentale per Industria delle Pelli e

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Pozzuoli
Codice Fiscale	07936981211
Numero Rea	NAPOLI
P.I.	07936981211
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.12.0

Stazione Sperimentale per Industria delle Pelli e

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	116.090	116.090
II - Immobilizzazioni materiali	2.037.397	3.492.106
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	2.153.487	3.608.196
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	16.662	1.797
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.812.000	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.132.791	1.438.312
Totale crediti	2.132.791	1.438.312
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.617.934	5.721.375
IV - Disponibilità liquide	967.569	2.004.120
Totale attivo circolante (C)	10.546.956	9.165.604
D) Ratei e risconti	54.385	67.377
Totale attivo	12.754.828	12.841.177
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.690.240	9.690.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	36.295	36.295
V - Riserve statutarie	(1)	0
VI - Altre riserve	1.940.154	1.940.154
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(128.363)	67
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.984	(128.430)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	11.559.309	11.538.326
B) Fondi per rischi e oneri	49.006	87.097
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	455.733	438.692
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	690.780	777.012
Totale debiti	690.780	777.012
E) Ratei e risconti	0	50
Totale passivo	12.754.828	12.841.177

v.2.12.0

Stazione Sperimentale per Industria delle Pelli e

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.616.037	1.419.507
5) altri ricavi e proventi		
altri	371.471	874.535
Totale altri ricavi e proventi	371.471	874.535
Totale valore della produzione	1.987.508	2.294.042
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.930	18.469
7) per servizi	530.838	628.241
8) per godimento di beni di terzi	376.386	383.953
9) per il personale		
a) salari e stipendi	676.513	769.388
b) oneri sociali	185.346	258.588
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	93.394	72.587
c) trattamento di fine rapporto	47.400	54.048
e) altri costi	45.994	18.539
Totale costi per il personale	955.253	1.100.563
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	132.636
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	16.617
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	116.019
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.409	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.409	132.636
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.866)	1.570
12) accantonamenti per rischi	0	87.097
13) altri accantonamenti	24.503	0
14) oneri diversi di gestione	159.785	153.797
Totale costi della produzione	2.063.238	2.506.326
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(75.730)	(212.284)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	96.715	83.969
Totale proventi diversi dai precedenti	96.715	83.969
Totale altri proventi finanziari	96.715	83.969
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	115
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	115
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	96.714	83.854
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.984	(128.430)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.984	(128.430)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nonostante gli effetti della pandemia si siano riproposti nei primi mesi del 2021, l'andamento dei contributi commerciali del primo semestre 2021 offre importanti segnali di ripresa che permettono di escludere del tutto che gli effetti della pandemia possano, in alcun modo, incidere sulla persistenza delle condizioni di continuità.

- Inoltre, per come risulta anche dalla applicazione del “*programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*” implementato ai sensi di quanto all'articolo 6 comma 2 del D.lgs 175/2016, la situazione aziendale è estremamente solida e non sussiste alcun rischio sulla continuità aziendale

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote generalmente applicate:

Voce immobilizzazione	Aliquota
Costi di impianto ed ampliamento	20%

La società si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti introdotta dall'articolo 60 del Decreto Legge n. 104/2020, meglio analizzata nel paragrafo "Sospensione ammortamenti ex. articolo 60 del Decreto Legge n. 104/2020".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce "A.5 Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti destinati alla vendita, sulla base dell'OIC16 par. 79, non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. La stessa disciplina, ai sensi dell'OIC 16 par.80, si applica anche ai cespiti obsoleti e non più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote generalmente applicate:

Voce immobilizzazione	Aliquota
Impianti e macchinario	20%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni	10%-20%

La società si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti introdotta dall'articolo 60 del Decreto Legge n. 104 /2020, meglio analizzata nel paragrafo "Sospensione ammortamenti ex. articolo 60 del Decreto Legge n. 104/2020

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il costo specifico.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è stato determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 (specificare). I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente avviene nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in virtù di quanto affermato nel paragrafo 46 dell'OIC 15.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espote al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato *[ovvero è stato]* adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Sospensione ammortamenti ex. articolo 60 del Decreto Legge n. 104/2020

L'articolo 60 del Decreto Legge n. 104/2020, così come convertito in legge n. 126/2020, introduce la possibilità per le società che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali OIC, di sospendere l'ammortamento dei cespiti materiali ed immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. I soggetti che si avvalgono di questa facoltà destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.

A tal proposito, la società ha deciso di avvelersi della norma sopra richiamata per ridurre l'impatto sul risultato dell'esercizio della pandemia da Covid-19. La sospensione degli ammortamenti è pari all'intero importo derivante dall'

applicazione delle aliquote sopra evidenziate al costo storico dei beni iscritti in bilancio ed ha riguardato tutti i cespiti materiali ed immateriali. La società ha optato per la sospensione anche fiscale delle quote di ammortamento così da non rendere necessario l'accantonamento di un fondo imposte differite.

L'impatto della sospensione degli ammortamenti sul bilancio si sostanzia in un beneficio economico, in termini di riduzione dei costi, e patrimoniale, in termini di mancata riduzione dell'attivo, pari ad € 246.847.

Con riferimento alla destinazione degli utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, si fornisce evidenza al paragrafo "Riserva indisponibile Art. 60 comma 7-ter D.L. 104/2020 (Legge 126/2020)" della presente Nota Integrativa.

Applicazione regime di detraibilità IVA ai sensi dell' art.19 del D.P.R. n. 633/72

Il presente bilancio è stato redatto applicando il regime di piena detraibilità dell'IVA, ai sensi di quanto disposto dall' articolo 19 del D.P.R. n. 633/72. Tale scelta avviene in discontinuità con quanto fatto fino all'anno 2019, nei quali si è applicato il regime di indetraibilità dell'IVA con un pro-rata del 5%.

Ai fini della comparazione con la precedente annualità (2019) si segnala che se il bilancio 2020 fosse stato redatto sulla base del medesimo regime di detraibilità applicato nell'anno 2019, il totale dell'aggregato A e dell'aggregato B del conto economico avrebbe presentato le differenze esposte nella tabella seguente:

Voci di bilancio 2020	Valore in regime di "Pro Rata"	Variazione	Valore in regime di detraibilità piena
A) Valore della produzione	1.988.892	-1.384	1.987.508
B) Costi della produzione	-2.214.621	151.383	-2.063.238
Totale		149.999	

Le determinanti della differenze di cui alla tabella precedente sono, per le grandi linee le seguenti, riconducibili a: (i) riduzione dei costi generati da operazioni imponibili ai fini IVA; (ii) riduzione della spesa complessiva per investimenti in ricerca e sviluppo e quindi riduzione del credito di imposta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €2.153.487 (€3.608.196 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	116.090	3.492.106	0	3.608.196
Valore di bilancio	116.090	3.492.106	0	3.608.196
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	(1.454.709)	0	(1.454.709)
Totale variazioni	0	(1.454.709)	0	(1.454.709)
Valore di fine esercizio				
Costo	116.090	2.037.397	0	2.153.487
Valore di bilancio	116.090	2.037.397	0	2.153.487

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo storico al 31/12 /2019	Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni es. precedenti	Valore netto al 31/12 /2019	Acquisizioni, spostamenti, alienazioni anno 2020	Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni anno 2020	Valore netto 31/12 /2020
Costi di impianto ed ampliamento	152.056	(35.966)	116.090	0	0	116.090
Totale	152.056	(35.966)	116.090	0	0	116.090

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo al 31 /12/2019	Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni es. precedenti	Valore netto al 31 /12/2019	Acquisizioni, spostamenti, alienazioni anno 2020	Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni anno 2020	Valore netto 31/12 /2020
Terreni e fabbricati	1.812.000	0	1.812.000	(1.812.000)	0	0
Impianti e macchinario	198.321	(88.974)	109.347	278	0	109.625

v.2.12.0

Stazione Sperimentale per Industria delle Pelli e

Attrezzature industriali e commerciali	3.800.368	(2.530.361)	1.270.007	353.124	0	1.623.131
Altri beni	705.846	(405.094)	300.752	3.889	0	304.641
Totale	6.516.536	(3.024.429)	3.492.107	(1.454.709)	0	2.037.397

La variazione della voce "Terreni e fabbricati" corrisponde alla riclassificazione del cespite "Immobile Poggioreale" in apposita voce dell'attivo circolante in quanto la società ha deciso di dismettere il bene.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Cespiti destinati alla vendita

I cespiti destinati alla vendita sono pari ad € 1.812.000 (€ 0 nel precedente esercizio). La voce accoglie il bene "Immobile Poggioreale", che la società ha deciso di dismettere nel corso dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	382.586	34.966	417.552	417.552	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	853.158	156.466	1.009.623	1.009.623	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	202.568	503.048	705.616	705.616	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.438.312	694.479	2.132.791	2.132.791	0	0

Successivamente di riporta il dettaglio della voce "crediti verso clienti":

Crediti verso clienti	Saldo
Fatture emesse	38.437
Fatture da emettere	57.803
Contributi Commerciali	98.476
Contributi Industriali	364.292
Fondi svalutazione crediti per contributi industriali	-141.456
Totale	417.552

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è conseguito mediante istituzione di apposito fondo svalutazione crediti che viene portato a diretta riduzione in fase di epilogo. Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do Svalutazione Crediti per fatture emesse	F.do Svalutazione Crediti per ruolo	Totale

v.2.12.0

Stazione Sperimentale per Industria delle Pelli e

Saldo al 31/12/2019	3.439	136.609	140.047
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Accantonamento esercizio	0	1.409	1.409
Saldo al 31/12/2020	3.439	138.018	141.456

Le movimentazioni innanzi illustrate derivano dalla verifica puntuale delle singole posizioni creditorie per le quali si è proceduto ad effettuare le necessarie rettifiche.

Di seguito la distinta dei crediti tributari:

Crediti Tributari	Saldo
Crediti Vs Erario	78
Crediti d'imposta R&S	838.838
Credito IVA	170.226
Per ritenute	481
Totale	1.009.623

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari a € 5.617.933 (€ 5.721.375 nel precedente esercizio). La riduzione è dovuta principalmente al rimborso di depositi cauzionali versati a terzi.

La società non ha proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari tra i valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €11.559.309 (€11.538.326 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	9.690.240	0	0	0	0	0		9.690.240
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	36.295	0	0	0	0	0		36.295
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Altre riserve								
Varie altre riserve	1.940.154	0	0	0	0	0		1.940.154
Totale altre riserve	1.940.154	0	0	0	0	0		1.940.154
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	67	0	(128.430)	0	0	0		(128.363)
Utile (perdita) dell'esercizio	(128.430)	0	128.430	0	0	0	20.984	20.984
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	11.538.326	0	0	0	0	(1)	20.984	11.559.309

Riserva da conferimento	1.600.050
	1.600.050

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura (eg riserva di capitale o di utili)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile*	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	9.690.240	Capitale	B			
Riserva legale	36.295	Riserva di utili	B		0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	340.103	Riserva di utili	A,B,C,D	340.103	0	0
Varie altre riserve	1.600.050	Riserva di capitale	A,B	0	0	0
Totale altre riserve	1.940.153					
Utili (perdite) portati a nuovo	-128.363					

Legenda:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci;
- D: per altri vincoli statutari;
- E: altro;

Riserva indisponibile Art. 60 comma 7-ter D.L. 104/2020 (Legge 126/2020)

In considerazione del risultato d'esercizio registrato nell'anno corrente, il Consiglio di Amministrazione, in liena con le disposizioni della D.L. 104/2020, convertito con legge n. 126/2020, propone di destinare a Riserva indisponibile:

- l'utile maturato nell'esercizio in corso pari ad € 20.984;
- una quota parte della "Riserva straordinaria" pari ad € 225.863.

L'importo da destinare a Riserva indisponibile, complessivamente pari ad € 246.847, corrisponde al valore degli ammortamenti sospesi.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono pari a € 49.006 (€ 87.097 nel precedente esercizio). Il decremento, pari ad € 38.091, è dovuto principalmente alla liberazione dei fondi accantonati nell'anno precedente per l'imposta Ta.Ri relativa alla sede operativa di Pozzuoli (NA) e per oneri potenziali verso fornitori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

v.2.12.0

Stazione Sperimentale per Industria delle Pelli e

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	0	132	132	132	0	0
Debiti verso fornitori	434.304	66.261	500.566	500.566	0	0
Debiti tributari	153.678	(128.434)	25.244	25.244	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.860	(13.623)	45.237	45.237	0	0
Altri debiti	130.169	(10.568)	119.601	119.601		
Totale debiti	777.011	(86.232)	690.780	690.780	0	0

Si precisa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società ai sensi dell'art 2727 comma 1 n. 6).

Gli acconti fanno riferimento ad anticipi ricevuti da clienti, mentre i debiti verso fornitori si riferiscono a:

Debiti verso fornitori	Saldo
Fatture ricevute	397.370
Fatture da ricevere	103.196
Totale	500.566

I debiti tributari si riferiscono a:

Debiti tributari	Saldo
Per ritenute fiscali dip. e autonomi	25.244
Totale	25.244

I debiti verso gli Istituti di Previdenza si riferiscono a:

Debiti verso Istituti di Previdenza	Saldo
INPS	42.449
Previdai	2.788
Totale	45.237

I debiti verso altri sono dettagliati di seguito:

Debiti verso altri	Saldo
Trattenute sindacali	1.111
Carta di credito	65
Debito vs Comune	49.273

v.2.12.0

Stazione Sperimentale per Industria delle Pelli e

Debito v/dip. per oneri differiti	65.527
Clienti per somme da rimborsare	165
Benefici di natura assistenziale	724
Altri enti	2.736
Totale	119.601

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione è pari a € 1.987.508 (€ 2.294.042 nell'anno precedente) e si compone delle voci principali:

- Ricavi delle vendite e delle Prestazioni , per un importo pari ad € 1.616.038 (€ 1.419.507 nell'anno precedente);

Altri Ricavi e Proventi per un importo di € 371.471 (€ 874.535 nell'anno precedente)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Saldo
Prestazioni c/terzi	68.163
Contratti e convenzioni di ricerca	473.443
Corsi Addestramento, Seminari e Convegni	12.335
ITIS MODA CAMPANIA	16.627
Dogane d'importazione	945.470
Contributo Ruolo Industriali	100.000
Totale	1.616.038

Nonostante l'impatto della pandemia da Covid-19 che ha determinato un calo dei contributi commerciali incassati e dei ricavi derivanti dai servizi forniti alle imprese, la società registra un incremento della voce complessiva dei ricavi grazie all'aumento degli introiti derivanti dai contratti e dalle convenzioni di ricerca.

La forzata interruzione produttiva del settore ha ridotto la possibilità di erogare servizi di formazione e consulenza generando una perdita di ricavi derivanti da tali servizi pari a circa 130.000 euro rispetto al bilancio di previsione 2020.

Tanto ha comportato un importante sforzo organizzativo che, nonostante le difficoltà del c.d. lavoro "agile" e la riduzione dell'orario connesso all'uso del fondo integrazione salariale, ha permesso alla SSIP comunque di portare avanti tutte le commesse di ricerca i cui proventi, oltre a coprire integralmente i costi diretti, hanno contribuito, in modo determinante, alla copertura dei costi indiretti, generando un vitale effetto leva operativo che ha avuto un ruolo determinante per la formazione dell'utile d'esercizio. Sebbene, infatti, la SSIP abbia registrato uno scostamento, rispetto alla previsione 2020, di oltre 700.000 nella entità dei contributi che dovrebbero istituzionalmente garantire la copertura della totalità dei costi aziendali, è riuscita a generare un utile di 20.984 euro.

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Altri ricavi e proventi	Saldo
Sopravvenienze Attive	244.150
Ricavi e proventi per credito di imposta	127.307
Altri ricavi	13
Totale	371.471

I ricavi ed i proventi per credito di imposta derivano dalla applicazione delle agevolazioni prevista dall'articolo 3 del DL 145/2013 e DM 27.5.2015 per le spese per Ricerca e Sviluppo sostenute nell' anno 2020.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della Produzione sono pari a € 2.063.238 (€ 2.506.326 nell'anno precedente).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'attività Istituzionale e Commerciale e all'andamento del valore della produzione del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi I miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il costo del personale si è ridotto nell'anno a seguito dell'utilizzo da parte della società di alcuni ammortizzatori sociali introdotti dal Governo per contenere l'impatto economico della pandemia da Covid-19.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Come sottolineato nel paragrafo "Sospensione ammortamenti ex. articolo 60 del Decreto Legge n. 104/2020", la società si è avvalsa della sospensione degli ammortamenti introdotta dal D.L. 104/202

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Credito d'imposta per attività di Ricerca e sviluppo ex art. 3 del DL 145/2013

Nel corso dell'anno la SSIP ha ravvisato l'opportunità di richiedere il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, ex articolo 3 del Decreto Legge n. 145 del 2013 e DM 27.5.2015 con riferimento al periodo d'imposta corrente. Di seguito si fornisce un quadro sinottico del calcolo eseguito per la quantificazione del credito.

Dettaglio voci di calcolo	2020
Spese di Ricerca e sviluppo costituenti la base di calcolo del contributo	509.229,28
Percentuale riconosciuta	25%
Credito di Imposta R&S	127.307,32

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si segnala che, alla Stazione Sperimentale sono stati riconosciuti: i) il credito d'imposta di cui alla sezione precedente, in relazione al quale si specifica che la Stazione, in ragione della sua collocazione in Campania, ha beneficiato dell'aliquota del 25% rispetto a quella generica del 12%; ii) ulteriori sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, non aventi carattere generale, per come riepilogate nella tabella successiva:

Soggetto erogante	Strumento	Causale	Importo riconosciuto	Importo effettivamente erogato nell'anno
Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Voucher per consulenza in innovazione	40.000,00	0,00
Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	FCS HORIZON 2020 - Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore dei progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici del Programma Horizon 2020	941.941,83	0,00
REGIONE VENETO - Agenzia Veneta per i pagamenti	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	60.187,50	0,00
Fondirigenti	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	10.000,00	0,00
Totale			1.052.129,33	0,00

Eventi eccezionali dell'esercizio (ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n° 13)

Sezione	Poste di bilancio	Saldo
A)5	Altri ricavi e proventi	244.163
	<i>Totale Ricavi eccezionali</i>	<i>244.163</i>
B)10 c	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.409
B)14	Oneri diversi di gestione	-23.282
	<i>Totale Costi eccezionali</i>	<i>-24.691</i>
	Totale componenti eccezionali	219.472

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile: il numero medio dei dipendenti impiegati nel corso dell'esercizio è pari a 19 unità

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Ricavi	Saldo
Compensi Consiglio di amministrazione	0
Compenso Direttore Generale	123.575
Compenso Collegio Sindacale	66.842
Totale	190.417

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, la società non ha attualmente in essere impegni, garanzie e passività potenziali verso terzi, di cui non si da evidenza nello stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: la società non ha realizzato operazioni con gli azionisti, con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale o con società e/o enti in cui detiene partecipazioni.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, la società non presenta accordi in essere non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (Covid)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si fornisce un'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con particolare riferimento agli effetti della seconda ondata del Covid-19. La

crisi epidemiologica, esplosa all'inizio del 2020, ha determinato una nuova serie di interruzioni alle attività produttive dell'intera filiera pelle e moda, con evidenti ripercussioni sui volumi di importazione e quindi sulla entità dei ricavi che la SSIP trae dal meccanismo dei contributi commerciali.

La società ha posto in essere nel corso del 2020 una serie di iniziative volte al contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 consistenti in:

- Attivazione di ammortizzatori sociali quali il Fondo di Integrazione Salariale per i dipendenti e la "Decontribuzione Sud", che hanno generato un risparmio di costi;
- Riorganizzazione degli spazi lavorativi all'interno della sede dell'attività sociale per salvaguardare la sicurezza dei dipendenti;
- Acquisto di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- Ridefinizione delle politiche di investimento attraverso il differimento all'anno 2022 di alcuni progetti inizialmente previsti per l'anno 2021.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, la società, alla data di riferimento dell'esercizio, non detiene alcuno dei titoli previsti dai punti 3 e 4 dell'articolo 2428.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 20.984 a Riserva indisponibile, come già affermato nel paragrafo "*Riserva indisponibile Art. 60 comma 7-ter D.L. 104 /2020 (Legge 126/2020)*".

Considerazioni finali

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Graziano Balducci, Presidente

Bacchi Fulvia, Consigliere

Boschetti Riccardo, Consigliere

De Maio Mario Fulvio, Consigliere

Salvaneschi Elena, Consigliere

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Dott. Antonio Perrucci, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.

Verbale dell'assemblea dei soci del 29 ottobre 2021

Oggi 29 ottobre 2021, alle ore 9.30 , con le condizioni previste di cui all'art. 14, comma 2, dello Statuto, a seguito della convocazione protocollo n. PG/U000527/2021 del 28/09/2021, si è tenuta presso la sede della Camera di Commercio di Vicenza, in via E. Montale n.27 a Vicenza (VI), l'assemblea ordinaria dei soci della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti s.r.l., di seguito indicata per semplicità con l'acronimo SSIP S.r.l., al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE del GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) dello Statuto;
3. Nomina del Direttore Generale ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera c) e dell'art. 20, comma 2) dello Statuto, con contestuale determinazione del relativo compenso;
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera b) dello Statuto, con contestuale determina dei compensi;
5. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera d) dello Statuto con contestuale determina dei compensi;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Soci:

- ✓ La dott.ssa Elisabetta Boscolo, delegata dal Presidente della Camera di Commercio di Vicenza (delega allegata)
- ✓ La dott.ssa Cristina Martelli, delegata dal Presidente della Camera di Commercio di Pisa (delega allegata) – collegata in video-conferenza
- ✓ Il dott. Ciro Fiola, Presidente della Camera di Commercio di Napoli, collegato in video-conferenza

Componenti del C.d.A.

- ✓ Il Sig. Graziano Balducci, Presidente del Consiglio di Amministrazione – in presenza
- ✓ La Sig.ra Fulvia Bacchi, Componente del C.d.A. – in presenza
- ✓ L' Avv. Mario De Maio, Componente del C.d.A., collegato in video-conferenza
- ✓ La Dott.ssa Elena Salvaneschi, Componente del C.d.A., collegata in video-conferenza
- ✓ il dott. Riccardo Boschetti, Componente del C.d.A., collegato in video-conferenza

Il Direttore Generale dott. Edoardo Imperiale

Collegio Sindacale

- ✓ Dott.ssa Roberta Albiero, presidente del Collegio Sindacale, in presenza
- ✓ Dott. Michele Rocco, membro effettivo del Collegio Sindacale, collegato in video-conferenza

- ✓ Rag. Luca Cecconi, membro effettivo del Collegio Sindacale, in presenza

Ai sensi di quanto disposto dalla lettera f) comma 2 dell'articolo 14 dello Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, il quale, dopo aver verificato la regolarità della convocazione e della costituzione ed accertata l'identità e la legittimazione dei presenti nonché il rispetto di tutte le condizioni di cui alla lettera h) del comma 2 dell'articolo 14 dello Statuto per i partecipanti collegati in videoconferenza, dichiara aperta l'assemblea.

Il Presidente, con il consenso unanime dei soci, invita a partecipare:

- ✓ il Presidente di UNIC dott. Fabrizio Nuti (in presenza)
- ✓ Il prof. Francesco Capalbo, consulente amministrativo della società (in presenza)
- ✓ L' avv. Antonio Parisi, consulente legale della società (in presenza)
- ✓ la dott.ssa Valeria Allocca, Responsabile Affari Generali e Societari (in presenza)
- ✓ il dott. Antonio Perrucci, consulente fiscale della società (in video-collegamento)
- ✓ la dott.ssa Francesca Vitetta, Responsabile Area Innovazione e Progetti Speciali Made in Vicenza

Il Presidente propone, inoltre, di nominare segretario la dott.ssa Valeria Allocca. L'assemblea all'unanimità approva la proposta del Presidente.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Balducci, in carica da aprile 2018, ripercorre le tappe principali del suo mandato, contrassegnate dal rilancio della SSIP - per anni sentita lontana dalle esigenze del settore, ferma nelle iniziative di ricerca e sterile in quelle di formazione – grazie alla presenza di una nuova direzione generale, dell'allocazione in una più moderna struttura, della dotazione di innovative strumentazioni e soprattutto del rinnovato sostegno da parte dei Soci e dell'apporto del collegio sindacale.

In questi tre anni, grazie ai Soci, al CDA, al Direttore ed a tutti i dipendenti, si è lavorato al rilancio del più antico organismo di ricerca di Italia, la cui mission è svolgere ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nel settore della scienza applicata alla filiera Pelle italiana, diffondendone i risultati anche mediante la divulgazione scientifica, per favorirne la crescita tecnologica e l'innovazione. L'Istituto, a cui il legislatore nazionale riconosce un ruolo di interesse pubblico, assegnando a tale ente il compito di promuovere indagini, studi, ricerche, analisi, il progresso tecnico nel settore industriale di riferimento, opera per la prima volta nella sua storia su tutto il territorio nazionale attraverso la sede operativa all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico Adriano Olivetti di Pozzuoli (Napoli) e presso le sedi presenti nei Distretti Industriali di Arzignano (Vicenza), Santa Croce sull'Arno (Pisa) e Solofra (Avellino). La funzione pubblica è stata ulteriormente rafforzata con il recente riconoscimento del ruolo di Laboratorio Pubblico per il controllo degli articoli in cuoio e pelle stabilito dal Decreto Legislativo 68/2020 "Utilizzo dei termini cuoio, pelle e pelliccia" approvato dal Governo Italiano ed in vigore dal 24 ottobre 2020.

Possiamo dire tutti con orgoglio e soddisfazione dell'avvenuto pieno rilancio e dell'ulteriore sviluppo finalizzato a posizionarsi quale competente Centro di Ricerca Nazionale per l'Innovazione, in grado di erogare servizi e sviluppare progetti orientati allo sviluppo dell'industria conciaria e dei settori utilizzatori di cuoio.

Ritengo fondamentale condividere con Voi che a partire dal febbraio 2019, grazie alla nuova sede presso Parco Tecnologico Adriano Olivetti (Pozzuoli), sono state rese operative tutte le misure programmate già dal precedente CDA ed avviate negli ultimi 30 mesi che vanno nella direzione di totale discontinuità rispetto al recente passato. In particolare, con l'ammodernamento dei laboratori ed investimenti in nuove attrezzature tecniche ed infrastrutture di ricerca è stata progettata una nuova offerta dei servizi da erogare alle imprese con la relativa entrata a regime della Carta dei Servizi.

I moderni ed innovativi laboratori, certificati ACCREDIA ISO 17025, sono in grado di effettuare tutte le prove chimiche e fisiche richieste al prodotto cuoio.

La Stazione Sperimentale ha realizzato in questi anni la propria funzione statutaria con idee ed azioni ben precise: il rispetto dell'ambiente come priorità, un'attività di ricerca tecnico-scientifica sempre aggiornata, innovazione di prodotto e di processo, formazione di nuove competenze tecniche ed erogazione di servizi innovativi alle imprese della filiera pelle nazionale per migliorare la capacità competitiva delle imprese conciarie, la qualità della produzione, lo sviluppo tecnologico e la sostenibilità ambientale a vantaggio dell'intera filiera e dei principali mercati obiettivo: *arredamento, automotive, calzatura, interiors, moda, pelletteria*.

Tutto incastonato in una storia lunga oltre un secolo e una prospettiva di futuro consolidata, nella convinzione che il manifatturiero legato alla pelle possa essere sempre **"più pulito, sostenibile e innovativo"**. Tecnologie di processo, ambiente e sostenibilità e tecnologie di prodotto per la pelle italiana: in questi tre contesti tecnologici si muove la Stazione Sperimentale nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo che specializzandosi su sistemi per il recupero degli scarti della lavorazione e per ottimizzare i processi di depurazione.

I tecnologici laboratori e le attrezzature all'avanguardia nella nuova sede operativa all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico Adriano Olivetti di Pozzuoli, in linea con le key technologies dell'Industria 4.0, consentono di sviluppare un ambiente di sperimentazione (nei nuovi laboratori), che si configura come un vero e proprio centro per la sperimentazione per la nuova conceria sostenibile e 4.0, nel quale poter svolgere attività di testing e certificazione. Questi nostri laboratori sono anche in grado di facilitare il necessario cambiamento di mentalità delle piccole imprese per una visione sempre più innovativa e competitiva dell'impresa sia la creazione, attraverso l'Academy Politecnico del cuoio, delle figure professionali che siano in grado di migliorare i processi di sostenibilità delle imprese, di affrontare i cambiamenti della 4° rivoluzione industriale e di cogliere le opportunità dell'economia circolare. In tale direzione la Stazione Sperimentale ha attivato nei distretti di Arzignano e Solofra corsi di formazione ITS finalizzati a formare figure specializzate per la progettazione, trasformazione e innovazione del cuoio i cosiddetti "Green ed Innovation Leather Manager". Proprio lo scorso mercoledì 27, alla presenza del Presidente Fiola e all'Assessore alla formazione della Regione Campania, è stato inaugurato il nuovo corso ITS che si terrà presso la sede del Politecnico del Cuoio della SSIP a Pozzuoli.

A tale proposito, interviene il Presidente Fiola, anch'egli presente all'iniziativa, esprimendo grande soddisfazione poiché, grazie alla SSIP, la CCIAA può dire di aver contribuito a creare delle opportunità formative per 23 giovani, nell'ottica del loro successivo inserimento nel mercato del lavoro.

Il Presidente Balducci prende nuovamente la parola per ricordare a tutti i presenti gli investimenti già realizzati e pienamente produttivi nelle scuole di San Miniato (laboratorio chimico 4.0) e di Arzignano (conceria sperimentale e laboratori didattici)

Per quanto riguarda le attività della Normazione sono state assicurate, di intesa con UNIC, le seguenti attività di partecipazione a:

- Commissioni di Normazione Istituzionali (UNI, CEN, ecc)
- Commissioni istituite da organizzazioni private (Brand, associazioni di categoria, ecc) su Normazione e Sostenibilità.

Il Servizio Normazione, grazie al lavoro svolto dalla dott.ssa Gambicorti, ha organizzato iniziative finalizzate a intercettare le necessità degli stakeholders, nonché la promozione di studi e approfondimenti relativi alla Normazione e Sostenibilità, anche commissionandoli ad enti esterni ed è sempre presente ai Tavoli di lavoro nazionali ed internazionali che coinvolgono le tematiche di Normazione/Sostenibilità.

Per quanto riguarda le attività di divulgazione scientifica e comunicazione sono state promosse e realizzate iniziative orientate alla diffusione delle attività di ricerca e di tutti i servizi erogati dalla SSIP a favore alle imprese del settore conciario, attraverso:

- ✓ Programmi annuali di divulgazione scientifica (mai fermato nemmeno la pandemia)
- ✓ Rilancio della rivista CPMC come magazine scientifico e strumento di marketing e comunicazione
- ✓ Nuova newsletter settimanale (leather UPDATE) come veicolo informativo e divulgativo delle ricerche, attività e servizi della ssip
- ✓ Il rilancio e nuovo posizionamento scientifico della Biblioteca.

Il Presidente Balducci chiude ringraziando il Direttore e tutti i dipendenti, riconoscendo che le difficoltà dovute alla pandemia non hanno fermato le attività della SSIP.

Dopo breve discussione, all'unanimità, l'Assemblea dei Soci prende atto dell'informativa del Presidente.

2. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) dello Statuto

Il Presidente ritiene utile richiedere al Direttore Generale di relazionare.

Prende pertanto la parola il Direttore Imperiale che richiama la documentazione istruttoria trasmessa ai Soci e relaziona sulla proposta di bilancio approvata dal CDA il 29 luglio u.s., anche a seguito di una riorganizzazione della gestione dell'IVA indetraibile conseguente agli esiti di uno specifico interpello sottoposto all'Agenzia delle Entrate, che ha avuto l'effetto di correggere il regime di calcolo della quota di iva detraibile il che, sempre nel puntuale rispetto del principio di inerenza, ha generato una contrazione dei costi di funzionamento generati da operazioni imponibili. La Nota integrativa trasmessa ai Soci contiene i dettagli delle singole poste contabili.

Il Direttore continua ricordando che tutti gli obiettivi portati avanti nel 2020, illustrati innanzi dal Presidente, sono stati realizzati nonostante le difficoltà generate dall'evento pandemico abbiano causato una contrazione nella domanda di servizi - di formazione e di consulenza - da parte del settore. Le attività sono state fatte convergere sulla ricerca, con un importantissimo sforzo organizzativo per garantire la prosecuzione delle commesse di ricerca nonostante le difficoltà della riduzione dell'orario connesso all'uso

del fondo integrazione salariale. L'unica commessa che non ha risentito dell'andamento del mercato è stato il Corso di Formazione ITS, le cui attività di formazione e stage in azienda sono proseguite, con il diretto coinvolgimento della stessa SSIP che ha ospitato n. 2 stagisti.

Inoltre, il Direttore Imperiale richiama l'attenzione sui benefici del credito di imposta, come per gli anni precedenti, e conferma i proventi finanziari della polizza BNL attivata dall'ex Presidente Gurisatti pari a circa 100.000 euro.

Sul fronte dei costi, va evidenziato che il C.d.a. ha esercitato la facoltà concessa dal legislatore di "sospendere" la rilevazione degli ammortamenti, al fine di ridurre la perdita dovuta alle conseguenze della pandemia. Per quanto riguarda i costi di personale, gli stessi sono inferiori sia per la CIG che per la misura contribuzione SUD. Infine, relativamente ai costi di gestione dell'immobile di Poggioreale, la SSIP non deve più sostenere le spese TARI, ma solo IMU. Grazie al supporto legale dell'avv. Parisi, sono state avviate conferenze di servizi con il Comune di Napoli ed ora, in accordo con il Presidente Fiola, si intende richiedere un incontro con il nuovo Sindaco di Napoli Prof. Manfredi, finalizzato all'avvio di una procedura di alienazione congiunta dell'immobile.

Alla luce di quanto finora illustrato, il Direttore chiude il suo intervento con il dato di utile di bilancio pari a pari ad € 20.984.

Prende la parola la dott.ssa Albiero che richiama l'attenzione sulla relazione prodotta dal Collegio Sindacale che sostituisce quella presentata lo scorso 15 giugno, a seguito dell'approvazione da parte del Cda del nuovo progetto di bilancio 2020.

Come già detto, il nuovo progetto di bilancio si è reso opportuno a seguito della presentazione dell'interpello all'Agenzia delle Entrate, che cambia radicalmente l'impostazione sulla detraibilità dell'IVA, accogliendo un'impostazione da sempre caldeggiata da parte del collegio sindacale; nello specifico, la completa detraibilità dell'IVA ha un effetto sul bilancio pari a circa 245.000 euro,

Tra i richiami d'informativa, si evidenzia la rilevazione di sopravvenienze attive conseguenti allo stralcio di debiti vs fornitori supportati da pareri legali.

Nel bilancio si è fatto ricorso alla deroga sugli ammortamenti. L'impatto della sospensione degli ammortamenti sul bilancio si sostanzia in un beneficio economico, in termini di riduzione dei costi, e patrimoniale, in termini di mancata riduzione dell'attivo, pari ad € 251.125, destinato a Riserva indisponibile.

Alla luce di quanto esposto il Collegio Sindacale invita i Soci ad approvare il bilancio.

Il Presidente Balducci, nel ringraziare la dott.ssa Albiero, conclude il suo intervento dichiarando che il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'adunanza del 29 luglio u.s., ha approvato il progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Con riferimento al risultato dell'esercizio, il Consiglio propone all'Assemblea di destinare gli utili realizzati, pari ad € 20.984, a riserva indisponibile in linea con le disposizioni del D.L. 104/2020, convertito con legge n. 126/2020.

Intervengono i Soci.

Il Presidente Fiola per la CCIAA di Napoli si complimenta per il lavoro svolto dalla SSIP, manifestando la volontà della Camera di Commercio di Napoli di investire nella crescita della Stazione Sperimentale

mediante il finanziamento di specifiche progettualità, auspicando la stessa volontà da parte degli altri Soci. Conclude approvando la proposta di bilancio 2020, come deliberato in Giunta Camerale.

Per la Camera di Commercio di Vicenza prende la parola la dott.ssa Boscolo, che esprime attraverso il voto favorevole della propria giunta l'approvazione della proposta di bilancio consuntivo 2020. La dott.ssa Boscolo si sofferma brevemente sull'iter che ha portato alla definizione della nuova proposta di bilancio e sull'importanza che lo stesso si chiuda con un utile da destinare a riserva straordinaria.

Prende la parola la dott.ssa Martelli, che riporta il parere favorevole della CCIAA di Pisa al progetto di bilancio, a valle di alcune richieste di chiarimenti, forniti prontamente dalla SSIP. La dott.ssa Martelli si complimenta per il lavoro della SSIP e ringrazia il collegio sindacale per il costante lavoro di monitoraggio e stimolo alla questione della detraibilità IVA. Conclude per completezza con un richiamo alla Legge c.d. Madia poiché, come soci pubblici di una società, alla CCIAA viene attribuita la responsabilità di un richiamo costante alla determinazione dei risultati ed ai programmi di investimento che devono trovare copertura nel conto economico, perché il pareggio deve essere la regola.

Dopo esaustiva discussione, all'unanimità dei presenti, l'Assemblea dei Soci, sentito il parere del Collegio Sindacale, delibera:

a) di approvare ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a) dello Statuto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale.

b) di accantonare a riserva indisponibile l'utile di esercizio.

Prima di passare alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno, il Presidente Balducci chiede al Direttore Generale di allontanarsi. Il dott. Imperiale lascia l'Assemblea alle ore 10:05.

3. Nomina del Direttore Generale ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera c) e dell'art. 20, comma 2) dello Statuto, con contestuale determinazione del relativo compenso;

Il Presidente descrive brevemente gli elementi caratterizzanti l'alto profilo professionale del dott. Imperiale, noti a tutti: dalla laurea in Economia con 110 e lode al dottorato di ricerca ed al master presso la SDA Bocconi in partnership con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Soprattutto richiama l'attenzione sulle opportunità che in prima persona ha costruito per la SSIP durante l'esperienza nel ruolo di Direttore Generale, contribuendo alla realizzazione di tutti gli obiettivi del Piano Industriale di approvato dal CdA per il rilancio dell'Istituto. Questo intenso lavoro ha consentito all'Istituto - dopo oltre un decennio - di tornare a svolgere la sua principale missione nella sua qualità di unico organismo di ricerca nazionale riconosciuto ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 nelle materie della Chimica e Tecnologia Conciaria e di posizionarsi quale competente Centro di Ricerca Nazionale per l'Innovazione dell'Industria delle imprese dell'intera filiera della pelle nazionale nell'ottica di consolidare e sviluppare il proprio primato internazionale in termini di qualità della produzione, sviluppo tecnologico, sostenibilità. Il dott. Imperiale ha costruito in prima persona delle nuove opportunità per la SSIP ed in particolare allo sviluppo delle attività di ricerca e innovazione attraverso la partecipazione e gestione ai progetti di formazione, ricerca industriale ed innovazione finanziati da bandi nazionali e regionali. Ha fatto avere una nuova reputazione nazionale della

SSIP anche presso Ministeri, regioni, università e centri di ricerca nazionali, in particolare CNR ed ENEA con i quali abbiamo attive tante collaborazioni scientifiche nell'ambito di accordi quadro.

Grazie a questa nuova capacità aziendale ed organizzativa - relazionale, manageriale, scientifica, e produttiva – si sono ottenuti importanti risultati sia in termini di ricavi a partire dal 2019 ed in particolare:

- ✓ circa 1.3 milioni di euro di ricavi per progetti di ricerca e sviluppo
- ✓ circa 950 mila euro per il credito di imposta copertura dei costi per attività di ricerca e sviluppo
- ✓ a questi vanno aggiunti i circa 500 mila di fatturato per attività di formazione, consulenza tecnica ed analisi

Per il 2022 sono già consolidati circa 400 mila euro di commesse per attività di ricerca e formazione.

Il Presidente Balducci, continua il suo intervento dichiarando che premesso che l'art. 11, comma 1, lett. c) dello Statuto riserva alla competenza dei soci la nomina del Direttore Generale e la determinazione del relativo compenso su proposta del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/07/2021 il CDA ha approvato le risultanze della procedura selettiva, per effetto della quale, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) dello Statuto, ha formalmente proposto all'Assemblea dei Soci di nominare il dott. Edoardo Imperiale quale Direttore Generale della SSIP SRL, mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro (CCNL Industria) di durata quinquennale, a decorrere dal 6 febbraio 2022 e di determinare il compenso economico agli stessi patti e condizioni di quello in godimento all'attuale Direttore Generale (che prevede una retribuzione lorda di Euro 120.000 euro oltre un premio di produzione che non potrà superare il 15% della retribuzione lorda attuale).

Intervengono i Soci.

Prende la parola il Presidente Fiola per la CCIAA di Napoli, che approva la nomina del dott. Imperiale a Direttore Generale della SSIP confermando il compenso proposto dal CDA.

Prende la parola la dott.ssa Boscolo della CCIAA di Vicenza, che approva la proposta di nomina con incarico quinquennale del dott. Imperiale a Direttore Generale della SSIP e approva l'attribuzione del compenso proposto.

Infine, interviene la dott.ssa Martelli per la CCIAA di Pisa che, nel complimentarsi per l'eccellente lavoro svolto dal dott. Imperiale, approva la proposta di nomina ed il relativo compenso.

L'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti, delibera ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) dello Statuto:

a) di nominare il Direttore Generale della società nella persona del dott. Edoardo Imperiale, nato a Napoli il 02/08/1970 C.F. MPRDRD70M02F839N, mediante sottoscrizione di contratto di lavoro (CCNL Industria) di durata quinquennale ai sensi dell'art. 5 dell'avviso pubblico di selezione;

b) di stabilire un compenso, determinato sulla base del CCNL Industria, con una retribuzione lorda annua pari a Euro 120.000,00 oltre un premio di produzione che non potrà superare il 15% della retribuzione lorda attuale);

c) di demandare al Presidente del CdA la sottoscrizione del relativo contratto.

Il dott. Imperiale rientra alle ore 10:15.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera b) dello Statuto, con contestuale determina dei compensi

I criteri di formazione e composizione degli organi amministrativi della società sono disciplinati dall'articolo 15, comma 1, 2 e 3 dello Statuto.

Le designazioni dovranno avvenire altresì nel rispetto:

- a) delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 251/2012, in materia di parità di genere, per cui almeno un componente deve appartenere al genere meno rappresentato;
- b) delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013, in materia di inconferibilità ed incandidabilità, cui si rinvia;
- c) delle disposizioni dell'art. 1 comma 734 della legge n. 296/2006 che dispone: "Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi".

In particolare, sono state acquisite le indicazioni previste da parte delle associazioni di categoria UNIC e AIP, maggiormente rappresentative delle imprese che operano nel settore di competenza della SSIP e, ciascuno dei designati ha presentato le necessarie autocertificazioni ai sensi di legge e di Statuto. Le designazioni risultano inoltre pervenute formalmente ed in modo conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 251/2012, in materia di parità di genere. Si rimanda alla documentazione trasmessa ai Soci mediante apposita Relazione istruttoria.

Pertanto, il Presidente Balducci, richiamando le comunicazioni trasmesse ai Soci UNIC ed AIP, riporta i nominativi dei membri designati:

- 1) Fulvia Bacchi;
- 2) Graziano Balducci;
- 3) Mario De Maio;
- 4) Riccardo Grotto
- 5) Elena Salvaneschi.

Intervengono i Soci.

Il Presidente Fiola per la CCAA di Napoli esprime il proprio parere favorevole alla designazione dei membri indicati dalle associazioni di categoria UNIC ed AIP

La dott.ssa Boscolo per la CCAA di Vicenza esprime il parere favorevole della Giunta sulla composizione del nuovo CDA, pertanto approva i membri designati, esprimendo un ringraziamento particolare al consigliere Boschetti che conclude il suo mandato.

La dott.ssa Martelli per la CCAA di Pisa approva la proposta di designazione del nuovo CDA e si unisce al ringraziamento al dott. Boschetti per il lavoro svolto e all'augurio al nuovo designato.

Il Presidente Balducci si unisce ai ringraziamenti per l'operato del Consigliere Boschetti.

Interviene il dott. Imperiale per ricordare all'Assemblea dei Soci che, come previsto dallo Statuto, occorre procedere non solo alla nomina dei membri del CDA, ma anche alla determinazione del compenso.

I Consiglieri presenti, come già avvenuto per il precedente conferimento di incarico, manifestano il proprio desiderio di poter svolgere il loro mandato senza alcuna attribuzione di compenso da parte dell'assemblea prevalendo nell'assunzione della carica spirito di servizio e passione verso le sfide che la stazione è chiamata a superare chiedendo inoltre di poter destinare risorse equivalenti al welfare aziendale per i dipendenti.

Dopo ampia discussione, all'unanimità dei presenti l'Assemblea dei soci delibera ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b) dello Statuto:

a) di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della società, composto da 5 componenti, per il prossimo triennio e sino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2024 nelle persone di : Fulvia Bacchi nata a Parma (PR) il 30/03/1953 C.F. BCCFLV53C70G337V; Graziano Balducci nato a Castelfranco Di Sotto (PI) il 15/08/1952 C.F. BLDGZN52M15C113N; Mario Fulvio De Maio, nato a Solofra (AV) il 19/05/1953 C.F. DMEMFL53E19I805V; Riccardo Grotto nato a Bassano del Grappa (VI) il 05/09/1963 C.F. GRTRCR63P05A703N; Elena Salvaneschi nata a Milano (MI) il 15/07/1956 C.F. SLVLMR56L55F205N;
B) di stabilire, preso atto delle richieste dei consiglieri, di non attribuire alcun compenso per lo svolgimento dell'incarico.

5. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera d) dello Statuto con contestuale determina dei compensi

Il Presidente Balducci informa i presenti che si rende necessario procedere alla nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera d) dello Statuto.

Come evidenziato nella relazione istruttoria trasmessa ai Soci, al Collegio Sindacale, che deve composto da tre componenti nominati dall'assemblea ciascuno su designazione di un socio, e da due componenti supplenti nominati d'intesa tra i soci, può essere attribuito, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, sia il controllo contabile sia il controllo legale dei conti.

Intervengono i Soci.

Il Presidente Fiola per la CCIAA di Napoli, come da deliberazione di Giunta camerale, indica come membro effettivo del collegio sindacale il dott. Leoncino Domenico, che in virtù del principio di rotazione, dovrebbe assumere il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale, mentre come membro supplente viene indicato il dott. Mauriello Maurizio. In merito al compenso, propone che sia determinato in 45.000 euro complessivi, di cui al Presidente del Collegio euro 19.000, ai membri del collegio euro 13.000 ciascuno.

La dott.ssa Boscolo per la CCIAA di Vicenza indica il nominativo della dott.ssa Roberta Albiero, a riconoscimento del ruolo e del compito egregiamente svolto. Si conferma altresì l'indicazione del compenso fornita dal Socio Camera di Commercio di Napoli.

La dott.ssa Martelli per la CCIAA di Pisa, in segno di apprezzamento del lavoro svolto, conferma la designazione del rag. Luca Cecconi e come sindaco supplente il sig. Alessandro Nacci. Si conferma l'indicazione del compenso fornita dal Socio Camera di Commercio di Napoli.

L'Assemblea dei soci, all'unanimità dei presenti, delibera ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d) dello Statuto:

a) di nominare il nuovo Collegio Sindacale della società per il prossimo triennio e sino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2024 nelle persone di: Roberta Albiero, nata a Montecchio Maggiore (VI) il 19/08/1962 C.F. LBRRRT62M59F464R, iscrizione registro revisori 64013 del 16/06/1995 sindaco effettivo; Luca Cecconi nato a Pisa (PI) il 27/04/1960 C.F. CCCLCU60D27G702N, , iscrizione registro revisori 12878 del 12/04/1995 sindaco effettivo; Domenico Leoncino, nato a Giugliano in Campania (NA) il 27/04/1961 C.F. LNCDNC61D27E054E, iscrizione registro revisori 96791 del 15/10/1999 sindaco effettivo; Alessandro Nacci, nato a Empoli (FI) il 21/02/1958 C.F. NCCLSN58B21D403B iscrizione

registro revisori 40449 del 12/04/1995 sindaco supplente; Maurizio Mauriello, nato a Napoli (NA) il 27/06/1972 C.F. MRLMRZ72H27F839F, iscrizione registro revisori 139380 del 26/01/2006 sindaco supplente;
b) di stabilire in euro 13.000 oltre il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento della carica, oltre CP e IVA, il compenso annuale complessivo spettante a ciascun sindaco effettivo e in euro 19.000 oltre il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento della carica, oltre CP e IVA il compenso annuale complessivo spettante al Presidente del Collegio Sindacale, imputando il 50% dei compensi deliberati all'attività di revisione legale;
c) di attribuire al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, sia il controllo contabile che il controllo legale sui conti.

In chiusura prende la parola il dott. Nuti che esprime apprezzamento per i risultati raggiunti dalla SSIP negli ultimi anni, in termini di servizi specialistici erogati, attività di ricerca e formazione, con l'auspicio che in particolare le attività di ricerca vengano portate avanti non solo "sulla" pelle, ma anche "per" la pelle. Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, alle ore 10.40 la presente Assemblea è sciolta.

Il Segretario
Valeria Allocca

Il Presidente
Graziano Balducci

Il sottoscritto Dott. Antonio Perrucci, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

**STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA PELLI E MATERIE
CONCIANTI SRL**

Sede in Napoli (NA) - Via Poggioreale n. 38
Capitale sociale Euro 9.512.457,00 i.v.
R. I. di Napoli - Cod. fisc. 07936981211
R.E.A. Napoli n. 920756

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Società

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA PELLI E MATERIE CONCIANTI SRL

Premessa

La presente relazione sostituisce la precedente redatta in data 15 giugno 2021, in quanto il C.d.A del 29 luglio 2021 ha approvato un nuovo progetto di bilancio consuntivo dell'anno 2020: nel corso della suddetta riunione, è stato licenziato un progetto di bilancio che recepisce la completa detraibilità dell'IVA, come da quesito posto con interpello presentato il 30 luglio 2020 all'Agenzia delle Entrate.

Tale interpello, ha trovato pieno accoglimento - vedi risposta dell'Agenzia delle Entrate pervenuta il 30 agosto 2021- ribadendo la completa detraibilità dell'IVA a debito, nella misura in cui l'IVA sia relativa ad acquisti di beni e servizi afferenti all'attività svolta.

I contributi a fondo perduto, si legge nella risposta, non incidono sulla determinazione dell'imposta detraibile, trattandosi di mere elargizioni di somme volte al perseguimento di obiettivi di carattere generale.

Le variazioni contabili sono sostanzialmente consistite nella riclassificazione quale "credito" della quota di IVA su acquisti che, in ragione dell'approccio di deducibilità prorata, era stata portata a diretto incremento dei costi sia negli esercizi passati che nella precedente versione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 già approvato dal C.d.A. del 31 maggio 2021.

* * *

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010,
N. 39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA PELLI E MATERIE CONCANTI SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Gli amministratori hanno infatti legittimamente optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata, non avendo la società superato i limiti previsti dall'art 2435-bis del c.c.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Punto 1.

Nella precedente versione del Bilancio 2020, il collegio rilevava di non concordare sull'interpretazione giuridica adottata dalla Società sulla non detraibilità dell'IVA con un calcolo di una sorta di "pro rata" considerando i contributi ricevuti alla stregua di operazioni esenti.

Il rilievo espresso non ha più ragione d'essere considerato che l'interpello ha definitivamente dissipato ogni dubbio affermando quanto peraltro sempre sostenuto dal Collegio Sindacale ossia che il diritto alla detrazione non è pregiudicato dalla natura contributiva delle somme percepite, considerate dei meri mezzi finanziari, e che dipende esclusivamente dalla natura delle operazioni IVA attive.

Il Collegio ha proceduto, a tal proposito, ad una analitica verifica presso la sede operativa delle rettifiche effettuate.

Punto 2. Si evidenzia che tra gli altri ricavi alla voce A)5 sono postati i seguenti importi:

Punto 2.1. € 244.150 relativo a sopravvenienze attive, di natura quindi non ripetibile dovute a stralcio di debiti : tra queste si segnala l'importo di €. 190.720 relativo a posizioni a debito nei confronti di Po.te.co ScrI, Concia Ricerca R&S Srl e Aquarno Spa, relativo a fatture ricevute nel 2012 dall'allora azienda speciale della CCIAA di Napoli: dal parere legali degli Avvocati Capuano Branca del 29.01.2018 e Antonio Parisi del 19.05.21 emerge come la Società non sia tenuta a far fronte a debiti contratti prima della sua costituzione sotto la responsabilità di soggetti terzi.

Alla luce di quanto sopra, il debito relativo è stato pertanto stralciato.

Punto 2.2. L'importo di €. 127.307 relativo al credito d'imposta per Ricerca e sviluppo così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 – art. 1 c. 1064 L. n. 178/2000 in sostituzione e continuità con l'analogo credito d'imposta previsto dall' art. 3 DL 23.12.13 n. 145.

Punto 3. Si evidenziano, inoltre, sopravvenienze passive per un importo complessivo di € 24.691 nella voce B)14, al cui interno si segnalano quote associative non rilevate per competenza nel bilancio 2019.

Punto 4. Tra l'attivo circolante è stato riclassificato anche l'immobile di Poggioreale in quanto la società ha deciso di destinarlo alla vendita, e, come disposto dal Principio

Contabile n. 16, l'immobile presenta i requisiti previsti di "vendibilità a breve altamente probabile".

Punto 5. Si è ricorso alle deroghe previste dal DL 104 del 13.10.2020 relativo alla sospensione degli ammortamenti, con un impatto sul bilancio di minori costi per €. 251.125. Tale scelta, motivata in nota integrativa, comporterà la costituzione di una riserva indisponibile di pari importo, che potrà essere liberata nel momento della ripresa a conto economico dell'ammortamento sospeso. Ai minori ammortamenti dei beni materiali ed immateriali è associata l'estensione di un anno della loro vita utile residua.

Punto 6: Nel corso del 2020, la Società ha fatto ricorso al Fondo Integrazione Salariale per i dipendenti anticipando un importo pari ad euro 25.073,95 che ha poi interamente recuperato ed ottenendo così un risparmio lordo in termini di retribuzioni pari ad euro 92.988,00 rispetto a ciò che era stato preventivato come budget 2020. Inoltre, la Società ha azionato la decontribuzione sud conseguendo uno sgravio contributivo di euro 13.262,00 in quanto tale risparmio è consistito in una decontribuzione del 30% sulla sola parte dei contributi a carico del datore di lavoro.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che

abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle

quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Non abbiamo avuto dall'Organismo di vigilanza segnalazioni di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si conferma che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi

intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è qualitativamente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono al momento sostanzialmente mutate;

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenendo conto dei rallentamenti dovuti al COVID e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato la relazione di certificazione relativa la credito d'imposta per ricerca e sviluppo – Art. 3 dl 145/2013 – L 145/2018 – per gli anni 2015 – 2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il nuovo progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa: il bilancio è stato redatto in forma abbreviata come previsto dall'art. 2435 bis del Codice civile.

Si ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo amministrativo mentre è di competenza del Collegio Sindacale esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte, avendo riguardo ai compiti previsti dalla legge.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, esaminato il progetto di bilancio, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, si è avvalso delle deroghe previste dal DL 13.10.2020 relativo alla sospensione degli ammortamenti: non si è avvalso della deroga prevista dal DL 34 del 19.05.20 in merito all'applicazione del principio di continuità aziendale;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, comma 1, punti 5 e 6, non si è reso necessario esprimere il nostro consenso, in quanto le relative voci non sono presenti in bilancio.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2021.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinare l'utile di esercizio civilistico pari ad euro 20.984,00 a riserva indisponibile art. 60 comma 7 ter D.L. 104/2020 (Legge 126/2020) fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Vicenza, Pisa, Napoli 8 Ottobre 2021

Il Collegio Sindacale

Presidente - Dott.ssa Roberta Albiero

Sindaco effettivo - Rag Luca Cecconi

Sindaco effettivo - Dott. Michele Rocco

Il sottoscritto Dott. Antonio Perrucci, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L

Sede legale: Napoli – Via Nuova Poggioreale n. 39

Sede operativa: Pozzuoli (NA) – Via Campi Flegrei n. 34 – Ex Comprensorio Olivetti

Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 07936981211

Numero REA: NA - 920756

Società partecipata, in pari quote, da Camera di Commercio di Napoli, Camera di
Commercio di Pisa e Camera di Commercio di Vicenza

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

Indice

1.	Genesi normativa.....	3
2.	Profilo della società	4
3.	Informazioni sugli assetti proprietari	5
4.	Informazioni sugli Organi di amministrazione e di controllo.....	6
4.1	Consiglio di Amministrazione	6
4.2	Direttore Generale.....	7
4.3	Gli organi di controllo	8
4.3.1	Il Collegio sindacale	8
4.3.2	L'Organismo di vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)	8
4.3.3	Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	10
5.	Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016	10
5.1	“a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”	10
5.2	“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario <i>relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione</i> ”	12
5.3	“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”	13
5.4	“d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.”	14
6.	Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co. 2 del D. Lgs. 175/2016.....	15

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

1. Genesi normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (qui di seguito "*Testo Unico*"), emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Nel dettaglio, l'articolo 6 - "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" - ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico, prevedendo, al comma 4, l'obbligo per le società partecipate di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una apposita *Relazione sul governo societario*, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

In ossequio alla disposizione normativa, si predispone la presente *Relazione sul governo societario* (d'ora in poi, anche più semplicemente "*Relazione*"), volta a fornire un quadro generale sugli strumenti di governo societario nonché sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale implementati da Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti S.r.l (d'ora in poi, anche più semplicemente SSIP).

Al fine di meglio rispondere a tali obiettivi informativi, la *Relazione* si articola nelle seguenti sezioni:

- ✓ Profilo della società;
- ✓ Informazioni sugli assetti proprietari;
- ✓ Informazioni sugli Organi di amministrazione e di controllo;
- ✓ Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 175/2016;
- ✓ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co. 2 e dell'art. 14 co. 2 del D. Lgs. 175/2016.

La *Relazione* è portata a conoscenza dei soci in occasione della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, come previsto dall'articolo 6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 e sarà successivamente pubblicata ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 175/2016.

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCANTI S.R.L

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

2. Profilo della società

La Stazione Sperimentale Industria Pelli fu istituita con Regio Decreto del 1885 ⁽¹⁾.

La sua disciplina normativa fu riformata dal D. Lgs. 540/1999 recante disposizioni in tema di "Riordino delle stazioni sperimentali per l'industria, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59". Più nel dettaglio, tale Decreto: (i) qualificava le Stazioni sperimentali come "enti pubblici economici, sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'industria e dell'artigianato" (art.2); (ii) definiva le attività di competenza delle Stazioni sperimentali (art.2); (iii) prevedeva una serie di disposizioni atte a disciplinarne i profili organizzativi e gestionali (artt. 3 e ss.).

In seguito, per effetto dell'art. 7 co. 20 del D.L. 78/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ⁽²⁾", la titolarità della Stazione Sperimentale delle Pelli e delle Materie concianti (SSIP) è stata trasferita alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato (CCIA) di Napoli ⁽³⁾ e poi, successivamente, anche in capo alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato (CCIA) di PISA ed alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato (CCIA) di Vicenza in virtù dell'art. 1 comma 442 della L. 147/2013 ⁽⁴⁾.

In ultimo, in data 3 dicembre 2014, le tre amministrazioni pubbliche hanno proceduto alla costituzione della SSIP secondo la forma giuridica di "S.r.l." [Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie concianti S.r.l (SSIP)] e con capitale sociale pari ad euro 9.512.457,00. In sede di costituzione, i soci amministrazioni pubbliche hanno sottoscritto

(1) Tanto si ricava dal sito internet della Stazione Sperimentale Industria Pelli.

(2) Il D.L. 78/2010 è stato convertito e modificato con L. 122/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

(3) Art. 7 co. 20 D.L. 78/2010: "Gli enti di cui all'allegato 2 sono soppressi e i compiti e le attribuzioni esercitati sono trasferiti alle amministrazioni corrispondentemente indicate. (...)". Nello schema di cui all'allegato 2 del D.L. si legge che la "Stazione Sperimentale delle Pelli e delle Materie concianti, di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540" è "ente soppresso" e che la corrispondente "amministrazione subentrante nell'esercizio dei relativi compiti ed attribuzioni" è la CCIA di Napoli.

(4) Art. 1 co. 442 L. 147/2013: "All'allegato 2 di cui all'articolo 7, comma 20, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2012, n. 122, alla voce «Stazione Sperimentale delle Pelli e Materie concianti, di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540», dopo le parole: «CCIAA Napoli» sono aggiunte le seguenti: «, Pisa e Vicenza». Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato."

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

quote paritetiche di capitale, ciascuna con valore pari ad euro 3.170.819 (33,33% del capitale sociale).

La Stazione Sperimentale Industria Pelli originariamente istituita per rispondere alle necessità dell'economia "locale", comunque mediata dal Ministero Industria Commercio e Agricoltura, ha progressivamente ampliato i suoi campi di attività, adeguandoli alle esigenze dell'intera filiera conciaria, fino ad operare su scala nazionale ed internazionale. La SSIP opera a supporto di tutte le aziende italiane del settore conciario, con attività di ricerca e sviluppo, formazione, certificazione di prodotti e processi, analisi, controlli e consulenza.

La mission della Stazione Sperimentale è sviluppare e promuovere l'innovazione di processo, di prodotto e dei servizi dell'industria conciaria, al fine di migliorare la capacità competitiva a livello internazionale per qualità della produzione, sviluppo tecnologico e sostenibilità ambientale, a vantaggio dell'intera filiera e dei principali mercati obiettivo: Arredamento, Automotive, Calzatura, *Interiors*, Moda, Pelletteria.

L'obiettivo della Stazione Sperimentale è di consentire all'industria conciaria italiana di conservare il primato internazionale in termini di:

- ❖ Qualità della produzione
- ❖ Sviluppo tecnologico
- ❖ Normazione e Sostenibilità
- ❖ Formazione
- ❖ Piattaforme di Innovazione
- ❖ Trasferimento Tecnologico

3. Informazioni sugli assetti proprietari

Attualmente il capitale sociale della SSIP è pari ad € 9.690.240 e risulta integralmente sottoscritto e versato pro quota dalle tre Camere di Commercio socie.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, i soci possono formulare indirizzi strategici alla società per l'attività della SSIP e, inoltre, decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dallo Statuto nonché sugli argomenti sottoposti alla loro

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

approvazione da uno o più amministratori o da tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 11, tra le competenze espressamente rimesse ai soci, rientra l'esercizio dei poteri di amministrazione straordinaria relativi, ad esempio, alla accensione di mutui e finanziamenti e alle operazioni straordinarie.

4. Informazioni sugli Organi di amministrazione e di controllo

SSIP adotta un assetto di Governance di tipo tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti.

La società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 integrato con le disposizioni per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013.

Nello specifico, di seguito, si trattano i diversi attori presenti nel sistema organizzativo e di controllo adottato dalla Società.

4.1 Consiglio di Amministrazione

La composizione dell'organo amministrativo è disciplinata dall'art. 15 dello Statuto che dispone, tra l'altro, che *"La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre a cinque componenti. I criteri di formazione e di composizione degli organi sociali rispettano le disposizioni del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, Regolamento concernente le parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia, controllate da Pubbliche Amministrazioni, (...) non quotate in mercati regolamentati (...)".*

Altresì, l'articolo 15, comma 3, dello Statuto prevede che *"(...) I componenti del Consiglio di Amministrazione sono designati, a norma del decreto ministeriale 1aprile 2011, dalle associazioni di categoria rappresentative delle imprese contribuenti all'attività della stazione sperimentale".*

Per come espressamente disposto dall'art. 16 comma 4 dello Statuto, gli amministratori propongono un bilancio di previsione all'assemblea e, ai sensi dei commi 1 e 2, l'esercizio dei loro poteri *"deve essere finalizzato al rispetto degli indirizzi ed al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai soci e recepiti nel bilancio di previsione della Società, approvato dall'assemblea. Al consiglio di amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria*

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

amministrazione e i poteri di straordinaria amministrazione non riservati dallo Statuto o dalla legge ai soci, con obbligo di dare comunicazione ai soci di ogni decisione relativa a partecipazioni ad enti e società”.

Alla data di riferimento del bilancio il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Balducci Graziano, Presidente con potere di rappresentanza;
- Salvaneschi Elena, Consigliere;
- Boschetti Riccardo, Consigliere;
- De Maio Mario Fulvio, Consigliere;
- Bacchi Fulvia, Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino alla approvazione del bilancio al 31.12.2020. In linea con quanto previsto nell'art. 3, comma 6, del Decreto Milleproroghe e con l'articolo 14.1. lettera a) dello Statuto sociale, il CdA ha inteso avvalersi del maggior termine di 180 giorni di cui all'ultimo comma del 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio 2020.

4.2 Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'assemblea, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica tra soggetti dotati di specifica e comprovata professionalità ai sensi del comma 1 dell'art. 20 dello Statuto.

Il Direttore Generale, ai sensi dei commi 4 e ss. dell'art. 20 dello Statuto, è investito dei seguenti compiti: i. responsabilità dell'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del buon andamento di ogni iniziativa programmata; ii. assegnazione premi di risultato al personale dipendente; iii. proposta di attribuzione dei premi di risultato ai dirigenti dell'azienda; iv. adozione dei provvedimenti concernenti i rapporti di lavoro del personale non dirigente a tempo indeterminato in base ai regolamenti del personale; v. adozione dei regolamenti per la gestione dell'azienda, ivi compresi quelli per il reclutamento del personale e per le procedure di acquisto di beni e servizi.

Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 20 comma 3 dello Statuto “è il datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, ed è dotato dei relativi poteri organizzativi, decisionali e di spesa. È capo degli uffici e del personale.” ed inoltre, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 dello Statuto “ha la rappresentanza dell'Azienda di fronte ai terzi ed in giudizio nei limiti dei poteri a lui spettanti

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

in base al presente articolo dello statuto o conferiti dal Consiglio di Amministrazione e, in tali limiti, può a sua volta conferire procure speciali, per determinati atti o categorie”.

Alla data di riferimento del bilancio, riveste la posizione di Direttore Generale il dott. Edoardo Imperiale, il cui mandato ha un termine fissato al 05/02/2022.

4.3 Gli organi di controllo

4.3.1 *Il Collegio sindacale*

In ragione della opzione concessa dall'articolo 21 dello Statuto, al collegio sindacale è assegnata anche la revisione legale dei conti.

Alla data di riferimento del bilancio, il Collegio Sindacale è composto dai seguenti soggetti:

- Albiero Roberta (Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo)
- Rocco Michele (Sindaco effettivo)
- Cecconi Luca (Sindaco effettivo)
- Turi Claudio (Sindaco Supplente)
- Cantoni Barbara (Sindaco Supplente)

Il Collegio sindacale resterà in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

4.3.2 *L'Organismo di vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)*

Il D. Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (nel seguito denominato anche "ODV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 (d'ora in poi, anche più semplicemente Modello) e di curarne l'aggiornamento.

Ciò premesso, tra l'altro, l'ODV ha il compito di vigilare sull'osservanza del Modello da parte dei Dipendenti tutti, degli Organi Sociali, dei Consulenti e dei Partner; sull'efficacia ed efficienza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati; sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

Inoltre, l'ODV per il corretto espletamento delle sue funzioni deve: i. coordinarsi con il Direttore Generale per la definizione dei programmi di formazione per il personale e del contenuto delle comunicazioni periodiche da farsi ai dipendenti e agli organi sociali, finalizzate a fornire agli stessi la necessaria sensibilizzazione e le conoscenze di base della normativa di cui al D. Lgs. n. 231/2001; ii. promuovere e monitorare le iniziative intraprese dagli organi sociali, ivi compresi i corsi e le comunicazioni, per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello; iii. raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello; iv. coordinarsi con la dirigenza aziendale per valutare l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari per l'inosservanza del Modello, fermo restando la competenza di quest'ultimo per l'irrogazione della sanzione ed il relativo procedimento disciplinare; v. elaborare ed implementare un programma di verifiche periodiche sull'effettiva applicazione delle procedure aziendali di controllo nelle attività "sensibili" e sulla loro efficacia, tenendo presente che la responsabilità primaria sul controllo delle attività resta demandata al *management* operativo e forma parte integrante dei processi aziendali; vi. valutare l'adeguatezza del Modello, ossia la sua reale capacità di prevenire, in linea di massima, i reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001; vii. interpretare la normativa rilevante e verificare l'adeguatezza del Modello a tali prescrizioni normative.

All'OdV deve essere garantito da tutti i soggetti interessati della società un adeguato flusso informativo in ordine a tutte le circostanze anche solo astrattamente idonee a rendere possibile la commissione di uno dei reati previsti.

La effettiva applicazione del modello e le attività di controllo compiute dall'OdV garantiscono alla società i benefici della esenzia prevista dall'art. 6 D. Lgs. n. 231/2001.

La SSIP ha esercitato l'opzione concessale dalla Delibera ANAC n. 1134/2017 ed ha deciso di adottare un piano unico che svolge tanto le funzioni di prevenzione dei reati di cui D. Lgs 231/2001 quanto quelle di cui alla Legge 190/2012 in tema di anticorruzione.

Il Modello vigente al 2020 è stato approvato con delibera di CdA del 30.01.2020.

Con propria delibera del 22.03.2021, il CdA ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2021-2023.

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

Alla data di riferimento del bilancio, l'Organismo di Vigilanza è individuato nella persona del dott. Gennaro Marasca, con durata dell'incarico fino al 7/06/2021.

Si segnala altresì che il dott. Gennaro Marasca è stato nominato anche Organismo Interno di Valutazione (OIV) come da atto prot. N. 643 dell'8/06/2020.

4.3.3 *Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)*

Ai sensi di quanto previsto nel Modello di SSIP, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tra le altre, svolge le seguenti attività: i. predispone il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti PTPCT) da sottoporre all'approvazione e ne verifica efficacia di attuazione e idoneità, proponendo modifiche in caso di violazione delle prescrizioni e/o mutamenti dell'organizzazione e dell'attività amministrativa; ii. controlla l'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al C.d.A., all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; iii. attiva il sistema riservato di ricezione delle segnalazioni di atti illeciti (*whistleblowing*), gestendone il trattamento, coinvolgendo l'ODV per gli aspetti di competenza, ed assicurando la tutela di coloro che effettuano tali segnalazioni.

Il RPCT è stato nominato con determina del Direttore Generale n. 2516 del 29/11/2019 ed individuato nella persona della dott.ssa Serena Iossa.

5. *Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016*

L'articolo 6 comma 3 del Testo Unico precisa che le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto.

5.1 *"a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"*

Con riferimento all'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale (comma 3, lett. a), si precisa che il Codice Etico della SSIP stabilisce quanto segue:

- i. La Società e tutti i destinatari si impegnano a rispettare la normativa antitrust (che proibiscono comportamenti finalizzati alla limitazione della concorrenza) e a evitare qualsiasi azione scorretta nei confronti delle controparti commerciali (ad es. sabotaggi, falsificazione di documenti tecnici, commerciali e contabili e, in generale, qualsiasi schema di frode). Iniziative commerciali quali accordi di esclusiva, acquisti vincolati, vendite sottocosto, ecc. dovranno essere preventivamente autorizzate da parte del Direttore Generale.
- ii. La Società si impegna a non intraprendere in nessun caso politiche commerciali aggressive o ingannevoli nei riguardi dei clienti. SSIP ispira la propria condotta nei confronti dei concorrenti ai principi di lealtà e correttezza e, conseguentemente, stigmatizza e disapprova qualsiasi comportamento che possa costituire impedimento o turbamento all'esercizio di un'impresa o del commercio o che possa essere collegato alla commissione di uno dei delitti previsti dall'art. 25-bis.1 del D. Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro l'industria e il commercio), laddove le Società si siano conformate ai principi previsti dallo stesso. Pertanto, è fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di: adoperare violenza sulle cose ovvero utilizzare mezzi fraudolenti per ostacolare l'attività industriale o commerciale altrui; porre in essere, nell'esercizio di un'attività industriale, commerciale o comunque produttiva, atti di concorrenza facendo ricorso alla violenza o alla minaccia; perpetrare condotte idonee a cagionare nocumento alle industrie nazionali ponendo in vendita o comunque mettendo in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati; consegnare all'acquirente, nell'ambito e/o nell'esercizio di un'attività commerciale, una cosa mobile per un'altra (aliud pro alio) ovvero una cosa mobile che per origine, provenienza, qualità o quantità è diversa rispetto a quella dichiarata o pattuita; vendere o porre comunque in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali recanti nomi, marchi o segni distintivi - nazionali o esteri - atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità delle opere stesse o del prodotto; fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando o violando il titolo di proprietà industriale, pur potendo conoscere dell'esistenza dello stesso, nonché cercare di trarre profitto dai beni di cui sopra introducendoli nel

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

territorio dello Stato, detenendoli e/o ponendoli in vendita o mettendoli comunque in circolazione.

- iii. La Società si impegna a non porre in essere comportamenti illeciti, o comunque sleali, allo scopo di impossessarsi di segreti commerciali, elenchi fornitori, o informazioni relative alle infrastrutture o ad altri aspetti dell'attività economica di terzi. Non vengono assunti dipendenti provenienti da società concorrenti al fine di ottenere informazioni di carattere confidenziale, né induce il personale o i clienti delle società concorrenti a rivelare informazioni che essi non possono divulgare.
- iv. SSIP tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relativi a dipendenti, collaboratori esterni, clienti, fornitori, partner d'affari, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento delle attività lavorative. Ogni Destinatario è tenuto a conformarsi a tale principio e alle normative vigenti.

5.2 *"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"*

Ai sensi del paragrafo 11.1 del Codice Etico, i controlli sono effettuati dal Direttore Generale, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dal Collegio sindacale, dall'Organismo di Vigilanza, per quanto di rispettiva competenza; tutte le operazioni connesse a tale attività di controllo devono essere adeguatamente documentate.

Nello specifico, secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, tali Organismi relazionano in ordine alle attività svolte e tanto garantisce la produzione e lo scambio di flussi informativi attinenti alla regolarità e alla efficienza della gestione.

Inoltre, sempre ai sensi del paragrafo 11.1 del Codice Etico, le procedure di controllo sono volte a: valutare la conformità dei comportamenti dei dipendenti alle norme del Codice, ai processi, alle procedure, alle linee guida adottati da SSIP ed intervenire in caso di violazione degli stessi adottando i provvedimenti ritenuti di volta in volta idonei; verificare periodicamente che le procedure e l'organizzazione aziendale siano conformi alla normativa vigente e siano adeguate in termini di efficienza, efficacia ed economicità; verificare la corretta amministrazione della Società in conformità della normativa vigente.

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

5.3 “c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”

In ordine alla tematica in oggetto, si segnala che SSIP ha adottato:

- i. un Codice Etico finalizzato a garantire che i valori etici fondamentali della società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento dell'Organo Amministrativo, del socio, dei dipendenti e dei collaboratori della stessa Società nella conduzione degli affari e delle loro attività. I principi del Codice Etico si applicano anche a qualsiasi soggetto terzo che ha rapporti con SSIP, quali, a mero titolo esemplificativo, i fornitori e le controparti contrattuali con le quali la Società conduca trattative o concluda accordi a qualsiasi titolo. Il Codice Etico di SSIP costituisce uno degli elementi fondamentali del Modello di controllo e prevenzione dei reati di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/2001;
- ii. il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 integrato con le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza. La SSIP, in quanto rientrante tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del D. Lgs. 33/2013, ha optato per l'integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. n. 231/2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012;
- iii. il Regolamento per il reclutamento del personale (prot. n. 1207 del 05/11/2020) e il Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo (prot. n. 1208 del 05/11/2020), finalizzati all'adozione di meccanismi di selezione trasparenti, che garantiscano l'imparzialità e l'economicità, nonché il possesso dei requisiti attitudinali richiesti in capo ai candidati ed il rispetto delle normative generali vigenti. Con riferimento al Regolamento per il reclutamento del personale, si precisa che lo stesso è stato emendato nel 2021 (prot. HR/I000025/2021 del 17.03.2021);
- iv. il Regolamento aziendale per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ai sensi D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (prot. 727 e 728 del 24.06.2020);

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

- v. Le procedure di approvvigionamento, revisionata in data 20.12.2018, allo scopo di definire le azioni necessarie alla gestione delle attività di approvvigionamento di beni e servizi in conformità con le normative vigenti per gli enti pubblici.
- vi. La SSIP è dotata della certificazione ISO 9001:2015 per la Progettazione ed erogazione di corsi di formazione, la Ricerca per i processi dell'Industria Conciaria e degli utilizzatori del cuoio, la Progettazione ed erogazione di servizi di consulenza tecnico-operativa per i processi dell'industria conciaria e degli utilizzatori del cuoio, l'Erogazione dei servizi di ricerca e fornitura di documentazione in ambito tecnico conciario on Demand.

Si segnala altresì che nel corso del 2021, la SSIP ha adottato:

- vii. il Regolamento per la gestione degli acquisti di modica entità (prot. ACQ/I000013/2021 del 25.01.2021) contenente la disciplina relativa alla gestione del fondo cassa, destinato al pagamento di spese economiche, individuando la tipologia, i limiti di spesa e le modalità di accesso ed espletamento del servizio;
- viii. il Regolamento per le acquisizioni di servizi o forniture e l'affidamento di lavori sotto soglia comunitaria (prot ACQ/I000012/2021 del 25.01.2021), in cui sono stabilite le modalità di conduzione delle indagini di mercato, le modalità di costituzione dell'albo fornitori e i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta nell'ambito delle procedure di affidamento di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- ix. il Regolamento per il reclutamento del personale (prot. HR/I000025/2021 del 17.03.2021) che disciplina criteri e modalità per il reclutamento del personale da parte della società.

5.4 "d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea."

Ai sensi di quanto previsto nel Codice Etico, nell'ambito delle proprie attività, la Società si impegna a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera perseguendo l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse e di ridurre l'impatto ambientale. La

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

gestione operativa si ispira a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro. La attività di SSIP è sempre orientata a garantire la maggior compatibilità possibile tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, non limitandosi al semplice rispetto della normativa vigente, ma in ottica di sinergia sostenibile con il territorio, gli elementi naturali e la salute dei lavoratori. La Società monitora gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e sostenibile.

6. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co. 2 del D. Lgs. 175/2016

L'articolo 6 co. 2 del D. Lgs. 175/2016 sancisce che *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

A tal fine, anche sulla base della analisi delle indicazioni contenute nei documenti tecnici sviluppati dalla prassi aziendale, SSIP ha ritenuto di strutturare il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale attorno alla individuazione di un *set* di indicatori, qualitativi e quantitativi, per ciascuno dei quali è stata fissata la rispettiva soglia di allarme, il cui superamento deve essere inteso come segnale di allarme rispetto alla stabilità aziendale.

Di seguito si riportano gli esiti dell'applicazione del programma con riferimento ai dati al 31/12/2020:

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Esercizio chiuso al 31/12/2020

INDICATORE	VALORE DELL'INDICATORE AL 31/12/2020	SOGLIA DI ALLARME
Indice di liquidità corrente	15,27	Inferiore a 0,50
Indice secondario di struttura	5,37	Inferiore a 1
Rapporto tra il Patrimonio netto ed il Valore nominale del capitale	1,19	Inferiore a 0,80
Rapporto di indebitamento	0,06	Maggiore di 2
Incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita (%)	0,00%	Maggiore del 5%
Risultato di esercizio	20.984,23	Negativo e superiore (in valore assoluto) ad oltre il 20% del Patrimonio netto
Violazioni del Modello 231/2001 integrato con le Misure di anticorruzione e trasparenza da cui si attendono effetti economici, patrimoniali e finanziari sfavorevoli per la società ed in grado di comprometterne la stabilità	NO	SI
Presenza di rilievi sulla continuità nella relazione redatta dall'Organo deputato alla revisione legale	NO	SI
Presenza di contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	NO	SI
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	NO	SI

L'analisi degli indicatori dimostra che nessuna soglia è stata superata al 31/12/2020.

Il sottoscritto Dott. Antonio Perrucci, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"